



## I DIRITTI DEL CITTADINO

Quesiti e chiarimenti possono essere inoltrati a:  
d.arciuli@cesif-pa.it • redazione@barisera.it

Ce.S.I.F.

Da alcuni anni la Pubblica Amministrazione vive un periodo di continuo mutamento organizzativo e culturale collegato all'esigenza di garantire il massimo livello d'efficienza ed efficacia delle proprie azioni e finalizzato, nel caso degli Enti Locali, a favorire le migliori condizioni di sviluppo socio-economico del territorio amministrato.

In questo contesto, anche grazie alla sempre più massiccia introduzione di tecnologie infotelematiche, gli Enti sono chiamati a realizzare un profondo processo d'innovazione.

Da un'ampia riflessione sulle necessità degli Enti Locali in materia è scaturita l'idea, da parte di un nutrito gruppo di professionisti con esperienze e competenze articolate ed in grado d'approcciare in sostanza tutte le aree innovative degli Enti Locali, di fondare il Ce.S.I.F. - PA quale strumento in grado di affiancare su tematiche specifiche e su percorsi globali gli Enti nel loro processo innovativo. Da questa settimana il Ce.S.I.F. è partner di Barisera al servizio dei cittadini.



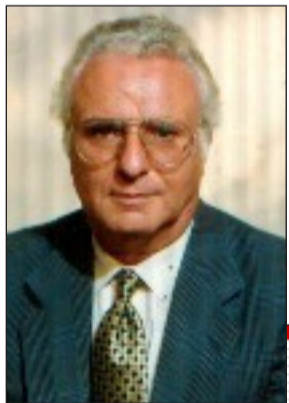
Tempi lunghi per ottenere un semplice cambio di residenza. Anche tre mesi. Di chi è la colpa, ma soprattutto cosa fare per ridurre i disagi? E' una delle domande ricorrenti dei lettori che volentieri giriamo ad uno dei massimi esperti del settore, Donato Arciuli, già Dirigente /Direttore di Ripartizione dei Servizi Demografici, Elettorali, Statistici e Toponomastici del Comune di Bari.

Egregio Direttore, per i tre mesi occorrenti per ottenere un cambio di indirizzo o residenza, che lamentano i cittadini, va precisato che non dipende dall'ufficio anagrafe che accetta la dichiarazione, in quanto la pratica deve eseguire delle procedure: formare il bollettino da inviare al settore informazione, che assegnata all'Ufficiale informatore la documentazione; inizia l'iter per l'accertamento, compito non facile in quanto l'accertamento avviene la mattina e solo due volte alla settimana nel pomeriggio. Quindi in una famiglia dove lavorano tutti i componenti, l'accertamento viene effettuato più volte. Solo ad accertamento avvenuto, la pratica ritorna all'ufficio anagrafe: per il cambio di indirizzo, l'operatore aggiorna la posizione, mentre per il cambio di residenza, l'ufficio inoltra la pratica al comune di provenienza per la verifica dei dati e cancellazione. Il Comune d'iscrizione non deve fare altro che attendere il rientro della pratica.

Non va sottaciuto che l'anagrafe del Comune di Bari, è l'unico Comune d'Italia, dove il cittadino effettua contestualmente al cambio anche la dichiarazione TARSU. In questo modo il cittadino non è costretto a raggiungere l'Ufficio Tributi e sottoporsi a spostamenti e fare un'altra coda. Tale iniziativa fu voluta dall'allora dirigenza e dall'ausilio dei dipendenti del Settore, sempre sensibili ai problemi della gente. Colgo l'occasione di ringraziare tutto il personale dei demografici ed in questo caso specifico del personale addetto ai cambi d'indirizzo e di residenza che con la loro abnegazione e professionalità hanno sempre reso un lavoro eccellente. Si fa altresì presente che il personale attualmente in dotazione ai Servizi demografici di qualsiasi Comune, è notevolmente inferiore, in considerazione dell'elevato numero di servizi e di adempimenti, inoltre la recente proposta di legge, prevede che su tre pensionati, l'Amministrazione può assumere solo

# Cambi di residenza Tempi lunghi ma tanto lavoro

Anche tre mesi per ottenere il rilascio del certificato da parte dei Comuni. Quali sono i passaggi burocratici e cosa fare per snellire la procedura a vantaggio dei cittadini



un'unità. Va altresì precisato che l'Ufficio si attiene ai dettami dell'art. 19 del D.P.R. 30-5-1989, "Ufficiale di Anagrafe è tenuto a verificare la sussistenza del requisito della dimora abituale di chi richiede l'iscrizione anagrafica".

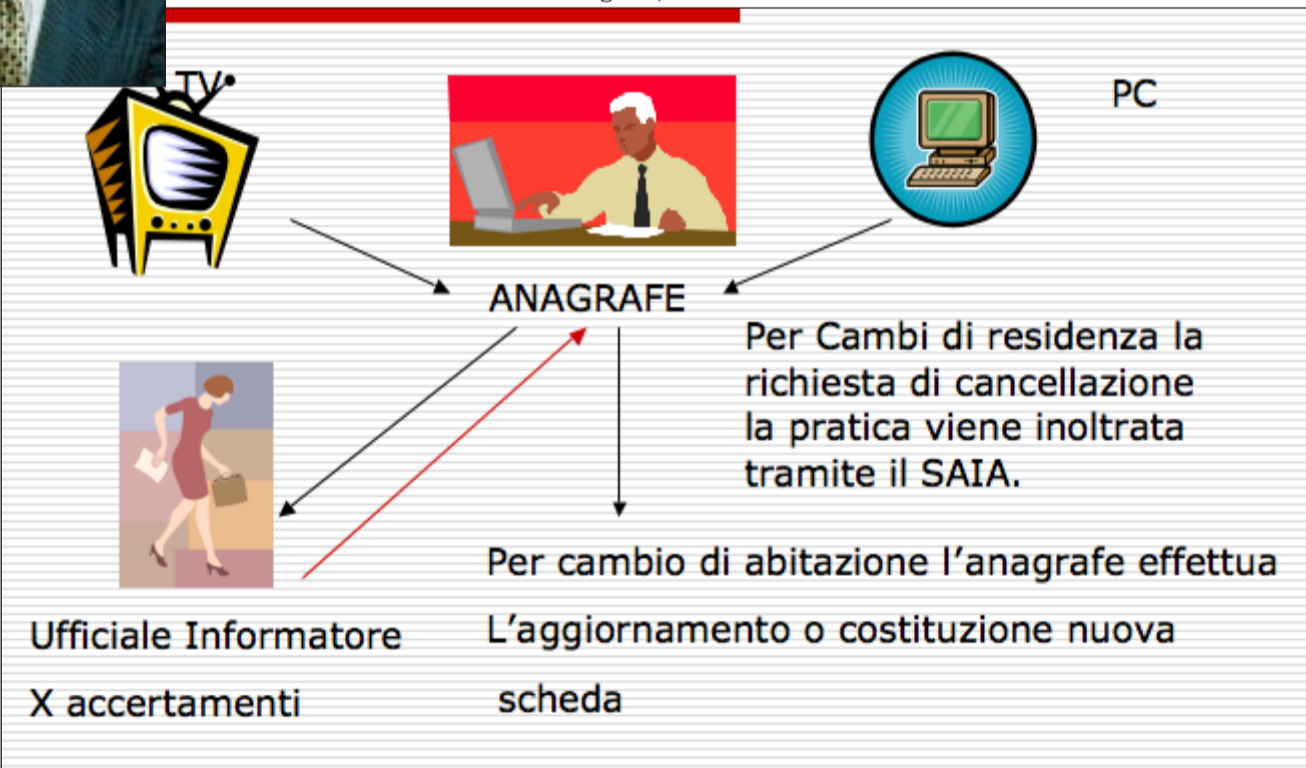
E' per sopperire alla carenza del personale e dare al cittadino un servizio più celere che il sottoscritto ho progettato il servizio on line.

Purtroppo le lamentele dei cittadini, colpendo indirettamente la pubblica amministrazione, non tengono conto che purtroppo a causa delle vigenti leggi la P.a. non può assumere personale. Comunque spero che con quest'articolo il cittadino, per il lavoro reso dall'Anagrafe, debba dimostrare

gratitudine verso il personale, che si è sottoposto ad ulteriore responsabilità ed altro carico di lavoro (vedi dichiarazione TARSU).

Per sopperire quindi alla carenza del personale, il sottoscritto ha realizzato sin dal lontano 1996 un progetto: Cambio d'indirizzo e di residenza on line, procedura che è portata all'attenzione dell'Utenza in altro articolo di questa stessa pagina.

Donato Arciuli



### RICERCA PERSONALE

**Sei un tipo in gamba?  
Ti piace parlare  
con la gente?**

*Se ti interessa un lavoro pomeridiano  
di poche ore al giorno,  
con una retribuzione interessante  
telefona al*

**335-7040504**

LA NOVITA'

## I certificati? Anche on line

Con il servizio on line, il cittadino che intende comunicare all'Ufficio Anagrafe il cambio d'indirizzo o di residenza, può farlo stando comodamente in pantofole nella propria abitazione, utilizzando un normale PC, collegato ad Internet o attraverso la TV digitale o di un emittente supportato da un decoder. Il cittadino interessato ad una delle due voci: cambi d'indirizzo o di residenza, non deve far altro che seguire le istruzioni che verranno impartite, compilare il modulo, rispondendo a tutte le domande e pigliare il tasto invio. Automaticamente la richiesta arriva in e-mail all'operatore dell'ufficio anagrafe che, dopo averla esaminata ed accertato l'esattezza dei dati, registra la pratica e sempre in on line la inoltra al Settore Informazioni.

La pratica viene assegnata all'Ufficiale Informatore per l'accertamento. Questi recandosi all'indirizzo dichiarato dall'interessato chiede al richiedente del cambio se avesse inoltrata la richiesta on line. Alla conferma invita il cittadino a firmare il modello.

Va precisato che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 30/05/1989 n.223, ciascun componente può rendere le dichiarazioni relative alle mutazioni delle posizioni degli altri componenti della famiglia, L'Ufficio Informazioni rimanda la pratica all'anagrafe, che se si tratta di cambio di abitazione l'Ufficiale di Anagrafe aggiorna immediatamente la Banca Dati, mentre se si tratta di cambio di residenza provvede tramite il SAIA (Sistema Accesso Interscambio Anagrafe), ad inoltrare la pratica al Comune di provenienza che dopo aver riscontrato i dati provvede alla cancellazione, ed invia la pratica, sempre tramite il SAIA al comune di Nuova Iscrizione.

Con decreto legge del 27.12.2000 n. 392, convertito con legge 28.2.2001 n. 26, è stato istituito, presso il Ministero dell'Interno, l'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), per un migliore esercizio della funzione di vigilanza e di gestione dei dati anagrafici. L'INA rappresenta l'infrastruttura tecnologica di riferimento e di interscambio dei dati anagrafici comunali e le Pubbliche Amministrazioni. L'INA, realizzato e gestito dal Ministero dell'Interno, è un servizio gratuito accessibile in rete a tutti i comuni, i quali sono tenuti a partecipare alla creazione ed al suo continuo e costante aggiornamento. Risultato: meno traffico, meno smog, niente parcheggio e quello che più conta è che l'Ufficiale d'Anagrafe può procedere al lavoro senza vedere la lunga coda dei cittadini che attendono il turno.

Il Cesif-pa sarà ben lieto di fornire tutti i dettagli ed iniziare la sperimentazione.

Donato Arciuli